

## **AVVISO PER PRESENTARE ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DI CLUSTER TECNOLOGICO LOMBARDO (CTL) E DI RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI AL SUO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE**

### **Indice**

1.	Obiettivi e finalità .....	2
2.	Aree tecnologiche di intervento .....	2
3.	Dotazione finanziaria .....	2
4.	Requisiti dei soggetti beneficiari .....	3
5.	Importo del contributo e regime d'aiuto .....	3
6.	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	4
7.	Modalità e termini di presentazione della domanda .....	5
8.	Istruttoria delle domande e ammissione al contributo .....	6
9.	Spese ammissibili.....	6
10.	Rendicontazione ed erogazione del contributo.....	7
11.	Comunicazioni.....	9
12.	Decadenza e sanzioni .....	9
13.	Rinuncia .....	10
14.	Ispezioni e controlli.....	10
15.	Responsabile del procedimento .....	10
16.	Informativa sul trattamento dei dati personali .....	10
17.	Informazioni.....	11

## 1. Obiettivi e finalità

Regione Lombardia intende promuovere attraverso il riconoscimento dei **Cluster Tecnologici Regionali Lombardi** (di seguito, per brevità CTL) l'ecosistema dell'innovazione, favorendo la creazione e l'implementazione di aggregazioni tra i diversi soggetti attivi nel campo della ricerca e innovazione – **imprese, università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e private e altri soggetti anche finanziari** – presenti sul proprio territorio. Tali aggregazioni, dotate di un modello di governance di coordinamento e gestione, nonché focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, sono chiamate a partecipare attivamente alla realizzazione di processi innovativi che contribuiscano alla competitività della Lombardia in ambito nazionale e internazionale.

Nello specifico, si intendono supportare azioni di sostegno per:

- accompagnare lo sviluppo competitivo e la valorizzazione dei CTL favorendone il loro avvio e sviluppo;
- supportare percorsi di promozione, internazionalizzazione, consolidamento e auto sostenibilità attraverso l'acquisizione di competenze in tali ambiti;
- sostenere la formazione del personale del CTL in percorsi specifici.

I CTL debbono intendersi come aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, guidate da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonee a contribuire alla competitività del territorio di riferimento nonché del sistema economico nazionale.

## 2. Aree tecnologiche di intervento

Con il presente avviso si intende riconoscere i CTL e supportarli nella fase di avvio e sviluppo, finanziando, tramite un contributo, l'acquisto di servizi di assistenza, consulenza, l'inserimento di figure professionali qualificate, la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione dei CTL (di cui all'allegato 1 del presente provvedimento) relativi alle seguenti aree tecnologiche, di cui all'avviso ministeriale 257/2012 e s.m.i.:

- Agrifood
- Aerospazio
- Chimica verde
- Energia
- Fabbrica intelligente
- Mobilità
- Scienze della vita
- Tecnologie per le smart communities
- Tecnologie per gli ambienti di vita

## 3. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € 1.000.000,00 di cui:

- € 500.000,00 relativi alla prima annualità (2014);
- € 500.000,00 relativi alla seconda annualità (2015).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di rifinanziare l'avviso con ulteriori eventuali stanziamenti tramite apposito provvedimento.

#### **4. Requisiti dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono i CTL, ovvero - qualora al momento della presentazione della domanda il CTL sia privo di personalità giuridica e/o capacità di assumere obbligazioni - un membro del CTL stesso che sia munito di specifico mandato o individuato quale capofila.

Il CTL nel suo complesso, deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- i membri del CTL devono essere almeno nove, e devono comprendere imprese e università o altre istituzioni pubbliche o private di ricerca (queste tipologie di membri complessivamente devono costituire la maggioranza assoluta dei componenti del CTL);
- i membri del CTL devono avere almeno una sede operativa e/o sede legale in Lombardia;
- i soggetti beneficiari, se imprese, devono essere iscritti e risultare attivi al registro imprese;
- i soggetti beneficiari, se imprese non devono trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- i soggetti beneficiari devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- i soggetti beneficiari non devono trovarsi in nessuna delle situazioni ostative, relative agli aiuti di Stato, previste dalla Commissione Europea.

#### **5. Importo del contributo e regime d'aiuto**

L'agevolazione consiste in un contributo da destinare all'acquisto di servizi di assistenza o consulenza per lo sviluppo del CTL o per l'impiego o l'inserimento o formazione di capitale umano qualificato all'interno del CTL dedicato allo sviluppo e valorizzazione del CTL stesso (cfr. art. 9, "Spese ammissibili").

L'importo del contributo richiesto copre fino al 100% dell'investimento ammissibile e comunque fino a 50.000,00 € annui su due annualità (100.000,00 € nel biennio 2014-2015), elevato ad un massimo di 100.000,00 € annui (200.000,00 € nel biennio 2014-2015) nel caso in cui il soggetto beneficiario sia capofila del corrispondente Cluster Tecnologico Nazionale.

Il contributo sarà erogato sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e delle attività di sviluppo e implementazione realizzate in ognuna delle due annualità (e descritte all'art.10), al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73 se dovuta.

Le agevolazioni previste dal presente avviso saranno concesse ai sensi del:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore «de minimis» (nel caso di provvedimento di concessione approvato entro il 30 giugno 2014);

- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (nel caso di provvedimento di concessione approvato successivamente al 30 giugno 2014).

Tale regime «de minimis» all'art. 3 prevede che possano essere concessi aiuti ad una singola impresa (o soggetto privato) entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti di merci su strada per conto terzi). Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa (o soggetto privato) è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti<sup>1</sup>.

## 6. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari di cui all'art. 4, sono obbligati, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dall'avviso;
2. a completare la registrazione nel sistema regionale Questio ([www.questio.it](http://www.questio.it)), compilando il questionario e trasmettendolo sia come CTL che come singoli soggetti aderenti ai CTL, entro il 30 ottobre 2014, prima della trasmissione della richiesta di erogazione del contributo regionale (l'avvio della registrazione è possibile a partire dal 1 Luglio 2014) e a rinnovare la registrazione con le stesse modalità, per l'anno successivo;

---

<sup>1</sup> In base all'art. 1 (campo di esclusione) del regolamento n. 1998/2006 e n. 1407/2013 sopracitati:

- "l'impresa non deve rientrare nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui al Regolamento n. 1998/2006/CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis") e regolamento n. 1407/2013 ed in particolare l'impresa non può rientrare nei seguenti settori: settore della pesca e dell'acquacoltura, settore carbonifero, settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi specificati dal regolamento de minimis:
- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- l'impresa non deve svolgere attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- l'impresa non è nel novero delle imprese in difficoltà;
- la richiesta di finanziamento non riguarda l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

In base all'art. 2.2 (Soglia) del medesimo regolamento n. 1998/2006 e art. 3 del regolamento n. 1407/2013:

- L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 € (o 100.000 € per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento (n. 1998/2006 e art. 3 del regolamento n. 1407/2013), neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

In base all'art. 2.5 del Regolamento n. 1998/2006 e 5.2 del Regolamento n. 1407/2013 (Cumulo):

- Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili o con aiuti di stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se un tale cumulo dà luogo rispettivamente a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, o comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

In base all'art. 3 (Controllo) del medesimo regolamento:

- Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

3. a segnalare tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative alle spese indicate nella domanda presentata; le eventuali variazioni dovranno essere richieste e autorizzate preventivamente da Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, UO Programmazione, Ricerca e Innovazione, Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC [attivitaproduttive@pec.regione.lombardia.it](mailto:attivitaproduttive@pec.regione.lombardia.it);
4. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni aggiuntive eventualmente richieste;
5. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'avviso;
6. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
7. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
8. ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dall'avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

I soggetti beneficiari sono altresì obbligati a verificare prima di trasmettere la rendicontazione annuale, direttamente o indirettamente per il tramite degli organi di governo o del mandatario/capofila del rispettivo CTL, la regolare registrazione nel sistema regionale Questio del CTL e dei singoli soggetti appartenenti al proprio CTL e a segnalare a Regione Lombardia e Eupolis Lombardia eventuali false attestazioni e registrazioni di soggetti non aderenti al CTL stesso che nel sistema dichiarino di essere afferenti al CTL stesso.

I CTL devono adoperarsi per essere inclusivi e rappresentativi dei soggetti economici e scientifici dell'ecosistema dell'innovazione presenti sul territorio lombardo.

## **7. Modalità e termini di presentazione della domanda**

I soggetti beneficiari possono presentare la "Domanda di riconoscimento come CTL e richiesta di contributo", resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, obbligatoriamente tramite PEC, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso e disponibile su [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it), nel seguente periodo: **dal 24 marzo 2014 entro e non oltre le ore 12.00 di martedì 24 giugno 2014.**

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta con firma digitale o firma elettronica dal soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ricevibili domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda il soggetto beneficiario deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica certificata valida e funzionante;
- se il soggetto beneficiario è un ente di diritto privato, una marca da bollo di € 16, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, che il soggetto beneficiario dovrà stampare e conservare presso il soggetto sottoscrittore la domanda stessa);
- la firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario. La firma elettronica può essere apposta con CRS/CNS (carta regionale/nazionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti

certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

## **8. Istruttoria delle domande e ammissione al contributo**

A seguito degli esiti della verifica amministrativa e formale svolta dalla UO Programmazione, Ricerca e Innovazione della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, eventualmente col supporto di società del sistema regionale:

- entro il 30 aprile 2014 per le domande presentate a marzo;
- entro il 30 maggio 2014 per le domande presentate a aprile;
- entro il 30 giugno 2014 per le domande presentate a maggio;
- entro il 31 luglio 2014 per le domande presentate a giugno.

il RUP approva con proprio decreto il riconoscimento dei CTL che soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 e ammette i soggetti beneficiari alla relativa agevolazione finanziaria. L'elenco dei CTL riconosciuti e delle domande ammesse e non ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia ([www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)).

## **9. Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili, le spese sostenute dalla data di emanazione del decreto di approvazione del presente avviso fino al 30 ottobre 2015.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese di personale nuovo assunto o inserito con contratto a tempo determinato, o atipico. Il soggetto beneficiario dovrà fornire una breve descrizione delle attività in cui verrà impiegato il personale inserito esplicitandone gli obiettivi e i risultati attesi: sono considerate ammissibili, le spese per il costo del personale sostenute dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, a partire della data di emanazione del decreto di approvazione del presente avviso;
- spese di formazione e tutoraggio;
- spese di consulenze: consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se prettamente inerenti le attività di sviluppo e valorizzazione del CTL;
- spese di promozione, comunicazione e di eventi di pubblicizzazione;
- spese di missione di rappresentanti del CTL per attività di internazionalizzazione legate allo sviluppo dei cluster, fino ad un massimo del 10% del valore massimo del contributo annuo concesso;
- spese generali (spese di gestione del CTL comprensive dei costi di personale in forza presso i soggetti beneficiari) per il coordinamento del CTL nella misura forfettaria massima del 20% del valore del contributo annuo concesso.

Le suddette spese si intendono al netto di IVA o altre imposte, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Possono essere ammesse variazioni per ciascuna voce di spesa fino ad una percentuale del 50% rispetto a quanto indicato nel piano finanziario ammesso (nel rispetto dei massimali di cui sopra), purché la variazione sia motivata nella relazione annuale presentata. Nel caso la variazione sia superiore al 50% dell'importo complessivo, essa deve essere preventivamente comunicata al RUP e autorizzata dallo stesso.

## 10. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il soggetto beneficiario deve presentare la rendicontazione relativa alla prima e alla seconda annualità rispettivamente entro il 30 ottobre 2014 ed entro il 30 ottobre 2015 all'indirizzo PEC [attivaproduttive@pec.regione.lombardia.it](mailto:attivaproduttive@pec.regione.lombardia.it), senza possibilità di concessione di proroga per questo termine e a pena di decadenza dall'agevolazione finanziaria disposta con provvedimento regionale.

I soggetti beneficiari sono obbligati a verificare, prima di trasmettere la rendicontazione annuale, direttamente o indirettamente per il tramite degli organi di governo o del mandatario/capofila del rispettivo CTL, la regolare registrazione nel sistema regionale Questio del CTL e dei singoli soggetti appartenenti al proprio CTL e a segnalare a Regione Lombardia e Eupolis Lombardia eventuali false attestazioni e registrazioni di soggetti non aderenti al CTL stesso che nel sistema dichiarino di essere afferenti al CTL stesso.

Per richiedere il contributo relativo alla prima annualità, i soggetti beneficiari dovranno fornire, entro e non oltre il 30 ottobre 2014, la seguente documentazione, compilando la modulistica che sarà resa disponibile sul portale regionale a partire dalla data di approvazione del primo decreto di riconoscimento dei CTL:

- la richiesta di erogazione (con il dettaglio del budget effettivamente consumato ripartito per tipologie di spese effettivamente sostenute e quietanzate nell'annualità di riferimento) sottoscritta digitalmente o elettronicamente;
- l'elenco aggiornato dei membri del CTL (tutti i membri inseriti nell'elenco devono aver compilato il questionario di registrazione sul sistema regionale Questio) ed eventuale atto integrativo dello statuto/ accordo di partenariato;
- l'elenco dei componenti del team per la gestione operativa del CTL (Cluster Manager e personale dedicato per lo sviluppo delle relative attività);
- una relazione sintetica delle attività già realizzate nel 2014 per l'avvio e promozione del CTL;
- il piano strategico di sviluppo biennale del CTL, comprensivo di piano di sviluppo tecnologico e indicatori di risultato;
- il modello di governance del CTL (struttura CTL e meccanismi di governo);
- il percorso di formazione (se previsto) per il/i cluster manager;
- il modello di sostenibilità economica del CTL, con la previsione economica – finanziaria biennale;
- il piano degli eventuali servizi offerti alle imprese da parte dei CTL (con relative modalità di erogazione degli stessi);
- il piano di comunicazione interno ed esterno del CTL, ed eventuali relativi costi;
- una relazione degli eventuali servizi offerti alle imprese/enti di ricerca;
- il completamento della registrazione nel sistema regionale Questio sia da parte del CTL che dei singoli soggetti aderenti al CTL;
- documentazione attestante l'avvio della procedura di ottenimento di "quality label", riconosciute a livello europeo, per qualificare l'eccellenza nella gestione di cluster (ad esempio la procedura di ottenimento delle "quality label" di European Cluster Excellence Initiative - ECEI).

Per richiedere il contributo relativo alla seconda annualità (che parte dal giorno successivo alla data di presentazione della richiesta di erogazione della prima annualità e si chiude al 30 ottobre 2015) i soggetti beneficiari dovranno fornire a partire da aprile 2015 ed entro e non oltre il 30 ottobre 2015, la seguente documentazione compilando la modulistica che sarà resa disponibile on-line:

- la richiesta di erogazione (con il dettaglio del budget effettivamente consumato ripartito per tipologie di spese effettivamente sostenute e quietanzate nell'annualità di riferimento) sottoscritta digitalmente o elettronicamente;
- l'elenco aggiornato dei membri del CTL (tutti i membri inseriti nell'elenco devono aver compilato il questionario di registrazione sul sistema regionale Questio) ed eventuale atto integrativo dello statuto/ accordo di partenariato;
- l'elenco aggiornato dei componenti del team per la gestione operativa del CTL;
- la relazione delle attività realizzate nella seconda annualità a partire dal 1 novembre 2014 per valorizzare, rafforzare e sviluppare il CTL;
- la relazione dei servizi offerti alle imprese/enti di ricerca afferenti ai CTL;
- la descrizione dei costi di comunicazione sostenuti;
- l'eventuale revisione del modello di governance, piano strategico e finanziario;
- la descrizione relativamente ai moduli formativi offerti;
- rinnovare e completare la registrazione nel sistema regionale Questio sia da parte del CTL che dei singoli soggetti aderenti al CTL;
- gli eventuali aggiornamenti dei piani presentati nella precedente annualità;
- l'eventuale registrazione nell'ambiente Open Innovation (in fase di definizione da parte di Regione Lombardia al momento di approvazione del presente avviso) sia come CTL che come singoli soggetti aderenti ai CTL.

La rendicontazione finanziaria dovrà indicare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività. La richiesta di erogazione dovrà sempre essere corredata da:

- scansione delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici;
- per ogni consulenza esterna, oltre a fotocopia scansionata del contratto e delle fatture di spesa quietanzate, che andranno indicate nei rendiconti analitici - apposita relazione finale, predisposta dal consulente, riguardante il contenuto della consulenza, gli obiettivi raggiunti e i prodotti realizzati;
- dichiarazione del soggetto beneficiario, se tenuto, per il rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva, art. 15 Legge 12/11/2011 n. 183 e/o del certificato di regolarità fiscale);
- modulo antiriciclaggio compilato.

Tutte le spese effettivamente sostenute e rendicontate devono risultare pertinenti e connesse alle attività oggetto del sostegno finanziario.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono consistere, ad esempio, in una fotocopia di ricevuta bancaria o dell'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari, anche se le attività potranno essere realizzate presso i soggetti aderenti al CTL.

Nel caso di spese per il personale impiegato nuovo assunto o inserito è necessario allegare come copie scansionate:

- una relazione sull'attività svolta e i risultati ottenuti;
- la comunicazione del Centro provinciale per l'impiego che attesti l'avvenuta assunzione;
- il contratto di assunzione o di collaborazione;
- tutti i cedolini paga relativi al contratto di assunzione/collaborazione.



In tutti i casi le fatture, conservate presso i soggetti beneficiari, devono recare il timbro in originale recante la dicitura "spesa sostenuta con contributo di Regione Lombardia a sostegno dei CTL".

Le spese per il personale in forza presso i soggetti beneficiari e le spese generali, riconosciute, se richieste, in modo forfettario fino ad un massimo complessivo del 20% delle spese ammissibili, non devono essere rendicontate ma indicate nella tabella delle spese sostenute.

Le suddette spese devono essere sostenute dalla data di emanazione del decreto di approvazione del presente avviso ed entro il 29 ottobre 2014 (per la prima annualità) e fino al 30 ottobre 2015 (per la seconda annualità).

Regione Lombardia, verificata la correttezza della rendicontazione, eroga l'importo del contributo per ogni annualità al soggetto beneficiario, entro 60 giorni dall'invio via PEC della rendicontazione (da effettuarsi entro il 30 ottobre 2014 per la prima annualità ed entro il 30 ottobre 2015 per la seconda annualità). Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili rendicontate effettivamente sostenute e quietanziate per ciascuna attività dovranno essere di importo almeno pari a quelle ammesse; nel caso le spese riconosciute in seguito a verifica risultino inferiori, il contributo verrà conseguentemente rideterminato. E' responsabilità del soggetto beneficiario conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento da esibire in caso di controllo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'investimento non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo regionale concesso.

## **11. Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni relative alla assegnazione e decadenza del contributo saranno inviate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

## **12. Decadenza e sanzioni**

Il Cluster Tecnologico non è più riconosciuto come CTL o il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale o parziale con decreto del responsabile regionale del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettati gli obblighi contenuti nel presente avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di riconoscimento come CTL e richiesta del contributo;
- il soggetto beneficiario non rispetti i requisiti di cui all'art. 4;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
- il soggetto beneficiario non presenti nei termini stabiliti la documentazione richiesta obbligatoriamente per la verifica della rendicontazione;
- il soggetto beneficiario non presenti il piano di sviluppo del CTL.

In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

### **13. Rinuncia**

I soggetti beneficiari qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione delle attività di sviluppo e valorizzazione dei CTL, devono darne comunicazione a Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, UO Programmazione, Ricerca e Innovazione, Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC [attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it](mailto:attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it).

### **14. Ispezioni e controlli**

Saranno effettuati controlli a campione da parte di Regione Lombardia - eventualmente col supporto di società del sistema regionale allargato - presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data dell'ultima erogazione, tutta la documentazione contabile e amministrativa in originale, relativa al contributo assegnato.

### **15. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il Dr. Carlo Corti, Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico – UO Programmazione, Ricerca e Innovazione – DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, Regione Lombardia.

### **16. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolari del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia.  
Responsabile esterno del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della società del sistema regionale allargato che eventualmente assisterà Regione Lombardia nelle attività di accompagnamento e controllo dei CTL.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente avviso, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

## **17. Informazioni**

Informazioni ed assistenza relative al presente avviso potranno essere richieste alla Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico: [cluster\\_tecnologici@regione.lombardia.it](mailto:cluster_tecnologici@regione.lombardia.it).